

Obiettivi strategici del Consiglio federale per il Museo nazionale svizzero 2014–2017

del 6 dicembre 2013

1 Situazione iniziale

1.1 Basi legali

Il Museo nazionale svizzero (MNS) è un istituto di diritto pubblico dotato di personalità giuridica aggregato al Dipartimento federale dell'interno DFI. La sua esistenza e i suoi principi organizzativi si fondano sulla legge federale del 12 giugno 2009 concernente i musei e le collezioni della Confederazione (LMC; RS 432.30). Il MNS svolge i compiti conferitigli dalla LMC senza alcun condizionamento politico e, nella sua attività, tiene conto delle normative del Consiglio internazionale dei musei (ICOM).

1.2 Mandato e contesto

Il MNS adempie il suo mandato pubblico nell'interesse del Paese:

- rappresentando la storia della Svizzera;
- occupandosi dell'identità molteplice della Svizzera;
- fornendo ai musei cantonali, comunali o privati i servizi di un centro di competenza museologico.

A tal fine si impegna a svolgere un lavoro di collezione e mediazione secondo i principi dell'ICOM.

Il MNS è un polo museale a vocazione storico-culturale che comprende il Museo nazionale di Zurigo, il Castello di Prangins, il Forum della storia svizzera di Svitto e il Centro delle collezioni di Affoltern am Albis, comune ai tre musei.

Può inoltre curare le esposizioni allestite in istituzioni che non fanno parte del polo museale, quali il Museo doganale Cantine di Gandria e la Zunfthaus zur Meisen di Zurigo.

1.3 Compiti e obiettivi

I musei del MNS adempiono il loro mandato con esposizioni, manifestazioni e pubblicazioni destinate a un vasto pubblico, in particolare su temi sociali, politici, economici e culturali. A tal fine raccolgono oggetti d'interesse storico-culturale che vanno ad alimentare i fondi del MNS. Conformemente alla strategia collezionistica, i fondi si suddividono in:

1. testimonianze d'epoca, 2. archeologia, 3. numismatica e sigilli, 4. tecnologia e usi e costumi, 5. armi e uniformi, 6. carrozze e slitte, 7. metalli preziosi e metalli non ferrosi, 8. ceramica e vetro, 9. mobili e arredamenti d'interni, 10. tessili e moda, 11. gioielli e orologi, 12. pittura e scultura, 13. arte grafica e fotografia, 14. collezioni speciali.

2 Priorità strategiche

Il Consiglio federale esige dal MNS che, con i musei, le collezioni e le competenze specialistiche che riunisce, contribuisca a promuovere e diffondere la comprensione della storia e dell'identità multiculturale della Svizzera. A tal fine il MNS gestisce una collezione unica nel suo genere di beni culturali svizzeri che spaziano dalla preistoria all'epoca contemporanea. I fondi del MNS devono essere resi accessibili, in una forma allettante, alla popolazione svizzera e al pubblico internazionale. Nel quadro delle proprie competenze legali e specialistiche, il MNS sostiene la politica culturale della Confederazione e dei Cantoni e contribuisce a forgiare la politica museale federale.

Le prestazioni che il MNS è chiamato a svolgere in virtù del mandato legale, in particolare degli articoli 4 e 7 LMC, si articolano nei gruppi di prodotti e prodotti seguenti:

Gruppo di prodotti	Prodotto	Finanziamento
1. Collezioni	1.1 Conservazione e ampliamento	Confederazione, ev. terzi
	1.2 Ricerca scientifica	Confederazione, ev. terzi
	1.3 Prestazioni per terzi	Emolumenti
2. Esposizioni	2.1 Mostre permanenti	Confederazione, ev. terzi
	2.2 Mostre temporanee	Confederazione, ev. terzi
	2.3 Prestazioni per terzi	Emolumenti

Per gli anni 2014–2017 sono fissate le seguenti priorità strategiche:

2.1 Gruppo di prodotti «Collezioni»

Orientamento generale

Le collezioni del MNS rispecchiano l'eredità storico-culturale e artigianale delle regioni della Svizzera odierna. Una strategia collezionistica è alla base del lavoro di collezione svolto dal MNS.

Obiettivi

1. Conformemente alla propria strategia collezionistica, il MNS costituisce un patrimonio culturale rappresentativo dell'insieme del Paese mediante donazioni, acquisizioni e cooperazioni con collezioni.
2. Lo studio scientifico e documentaristico delle collezioni è alla base dell'attività espositiva e di ricerca.
3. Il MNS collabora con istituzioni accademiche di formazione e perfezionamento.
4. Il MNS utilizza, sotto il profilo tecnologico ed economico, il potenziale di cui dispone e rafforza le cooperazioni con le collezioni e i musei nazionali e internazionali.
5. Il nuovo centro di studi del MNS a Zurigo si profila come sede delle collezioni di studio utilizzate da persone in formazione e professionisti per i loro lavori di ricerca e sviluppo.

2.2 Gruppo di prodotti «Esposizioni»

Orientamento generale

La presentazione della storia e del patrimonio culturale deve permettere ai visitatori svizzeri ed esteri di avvicinarsi e comprendere la Svizzera odierna. In particolare vanno tematizzate, nel loro contesto storico, le relazioni fra la Svizzera e il resto del mondo, ossia fra ciò che proviene dall'estero e concorre a forgiare il nostro Paese e – viceversa – ciò che è alla base della nostra identità molteplice e varca i confini nazionali.

Obiettivi

1. Il MNS offre al suo pubblico mostre temporanee e permanenti allettanti.
2. Con le sue manifestazioni, il MNS funge da vetrina nazionale e internazionale per la cultura e la storia dello spazio vitale svizzero.
3. Il MNS è fedele a un concetto di cultura in senso lato e le sue attività possono indirizzarsi a tutta la popolazione residente in Svizzera.
4. Il MNS promuove lo scambio fra le istituzioni espositive e coglie le opportunità di cooperazione sul piano nazionale e internazionale.

2.3 Progetti edilizi nelle sedi di Zurigo e Affoltern am Albis

L'entrata in funzione della nuova ala e della ristrutturata ala della Scuola di arti applicate deve consentire al Museo nazionale di Zurigo di sfruttare le possibilità che gli si offrono per diventare un museo storico-culturale moderno, che pratica una politica espositiva ambiziosa e che sa utilizzare con originalità e all'insegna della qualità i nuovi spazi.

Fino all'entrata in funzione delle altre ali museali – al termine dei lavori di risanamento a Zurigo e dopo il raggruppamento, previsto dalla Confederazione, delle due sedi del Centro delle collezioni di Affoltern am Albis – il MNS, nel suo ruolo di utente, prepara le fasi che conducono ai progetti di esecuzione e accompagna l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (committente) nella pianificazione e realizzazione dei progetti.

3 Obiettivi finanziari

Il Consiglio federale esige dal MNS che:

1. operi nel rispetto dei principi dell'economia d'impresa nel fornire le sue prestazioni, si assuma la responsabilità dei risultati e applichi processi di controllo e gestione adeguati;
2. fornisca, a lungo termine e nel rispetto delle scadenze, le prestazioni nella qualità e quantità richieste sulla base di indicatori appropriati concordati tra il DFI e il consiglio museale;
3. finanzia le attività con i mezzi previsti dall'articolo 17 LMC (contributi della Confederazione, entrate risultanti dall'esercizio dei musei e da altre prestazioni commerciali, contributi dei Cantoni e dei Comuni in cui ha sede e liberalità di terzi);
4. presenti in modo trasparente i fondi che alimentano il capitale proprio, renda conto al Consiglio federale di come intende impiegare queste risorse e – se necessario e per compensare le fluttuazioni annuali legate all'esercizio – costituisca un capitale proprio supplementare che tuttavia non dovrebbe superare il 5 per cento del fatturato;
5. proceda alla presentazione dei conti in conformità alle disposizioni della legge sui musei e le collezioni (art. 19 LMC) e al manuale di consolidamento della Confederazione.

4 Obiettivi in materia di politica del personale

Il Consiglio federale esige dal MNS che:

1. pratichi una politica del personale lungimirante, socialmente responsabile, trasparente e affidabile e offra a tutte le fasce di età condizioni di lavoro concorrenziali in un ambiente favorevole allo sviluppo e alle prestazioni personali;
2. promuova, tra i superiori e i collaboratori, un atteggiamento nei confronti del lavoro fondato sull'integrità;
3. promuova l'acquisizione di un'elevata competenza specialistica e l'avanzamento professionale mediante offerte di formazione e perfezionamento;

4. garantisca un'equa rappresentanza delle comunità linguistiche e dei sessi;
5. metta a disposizione, nel limite del possibile, posti di tirocinio e formazione adeguati;
6. orienti il livello delle prestazioni dei propri piani previdenziali a quello della Confederazione e ripartisca equamente gli oneri fra gli assicurati e il datore di lavoro.

5 Cooperazioni

Il Consiglio federale esige dal MNS che:

1. nel proprio settore di prestazioni, cooperi con istituzioni private, comunali, cantonali e nazionali e con esperti;
2. nel proprio settore di competenza, cooperi con organi nazionali e internazionali;
3. partecipi a progetti nazionali e internazionali, se ciò contribuisce all'adempimento del mandato legale o del mandato di prestazioni;
4. cooperi con partner per la ricerca di finanziamenti e mezzi di terzi.

6 Rapporti al Consiglio federale

Il Consiglio federale esige dal MNS che intrattenga un regolare scambio di informazioni con rappresentanti della Confederazione.

Il consiglio museale informa ogni anno il Consiglio federale sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e, nel rapporto di gestione, sull'andamento degli affari, sui conti annuali e su altri aspetti rilevanti.

7 Modifiche durante il periodo di validità degli obiettivi

Il Consiglio federale può apportare in ogni momento adeguamenti o modifiche ai presenti obiettivi strategici. Il MNS deve presentare le richieste di modifica alla Segreteria generale del DFI. Le ripercussioni finanziarie di eventuali adeguamenti o modifiche sono esaminate caso per caso.

8 Contributi della Confederazione

Secondo l'articolo 17 LMC, il MNS riceve dalla Confederazione contributi annuali per l'adempimento dei compiti conferitigli in virtù del mandato legale e degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio federale. Il decreto federale del 26 settembre 2011 stabilisce per il MNS un limite di spesa valido fino al 2015. I contributi federali annui per il periodo 2016–2019 saranno richiesti dal Consiglio federale nel

quadro del messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2016–2019
(Messaggio sulla cultura).

6 dicembre 2013

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Ueli Maurer
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova